

## **F.LLI MAZZON S.p.A.**

Stabilimento di Via Vicenza, 65 e 72  
36015 Schio (VI)

### **Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori**

**Ai sensi dell'art. 13 e Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015**

19.05.2016



## **SEZIONE A1 – INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)**

### **1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

Nome della società: F.LLI MAZZON S.p.A.  
Denominazione dello stabilimento: Stabilimento di Via Vicenza, 65 e 72 Schio (VI)  
Regione: Veneto  
Provincia: Vicenza  
Comune: Schio  
Indirizzo: Via Vicenza, 65 e 72  
CAP: 36015  
Telefono: 0445 678000  
Fax: 0445 678001  
Indirizzo PEC: mazzon@cert.assind.vi.it

#### **SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)**

Regione: Veneto  
Provincia: Vicenza  
Comune: Schio  
Indirizzo: Via Vicenza, 72  
CAP: 36015  
Telefono: 0445 678000  
Fax: 0445 678001  
Indirizzo PEC: mazzon@cert.assind.vi.it

Gestore: Antonio Mazzon  
Nome Cognome  
Portavoce: Pierfilippo Rigon  
Nome Cognome

**SEZIONE A2 – INFORMAZIONI GENERALI****1. INFORMAZIONI SUL GESTORE**

Codice Fiscale: MZZNTN32P25I531B

Via Vicenza, 72 36015

Indirizzo del gestore: Via CAP  
Schio VI  
Comune Prov

Qualifica:  Direttore dello stabilimento  
 Amministratore Delegato  
 Curatore fallimentare  
 Altro (Legale Rappresentante)

Data di nascita: 25/09/1932

Luogo di nascita: Schio (VI)

Nazionalità: Italiana

**2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO**

(Solo se diversa dal Gestore dello stabilimento)

Perfilippo Rigon

Nome Cognome

Via Vicenza, 72 36015

Indirizzo del Responsabile dello stabilimento: Via CAP  
Schio VI  
Comune Prov

Qualifica:  Direttore / Capo deposito  
 RSPP  
 Responsabile SGS  
 Portavoce  
 Altro

**3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE**

(Solo se diversa dal Responsabile dello stabilimento)

Nome Cognome

Indirizzo del Portavoce: Via CAP  
Comune Prov

Qualifica:  Direttore / Capo deposito  
 RSPP



- Responsabile SGS
- Altro



#### 4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Codice Identificativo	I	T	\	N	F	2	1	2
-----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---

"nuovo stabilimento", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del presente decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE:

- La notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data;
- La notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;
- La notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa "stabilimento di soglia superiore" o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.

"stabilimento preesistente", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del presente decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE:

- La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che, a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come "stabilimento di soglia inferiore" o "stabilimento di soglia superiore";
- La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13, comma 7;
- La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18;
- La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:
  - alla Sezione A1 del Modulo
  - alla Sezione A2 del Modulo
  - alla Sezione B del Modulo
  - alla Sezione C del Modulo
  - alla Sezione D del Modulo
  - alla Sezione E del Modulo
  - alla Sezione F del Modulo
  - alla Sezione G del Modulo
  - alla Sezione H del Modulo
  - alla Sezione I del Modulo
  - alla Sezione L del Modulo
  - alla Sezione M del Modulo
  - alla Sezione N del Modulo



■ "altro stabilimento", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del presente decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lett. e);

■ La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lett. e);



## **5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITÀ IN ESSERE O PREVISTE**

### **STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO**

#### **Stato dello stabilimento:**

- Attivo
- Non Costruito
- Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)
- Cessazione attività/Dismesso
- Altro (specificare):

#### **Rientra nelle seguenti tipologie (indicare quella predominante e quella secondaria)**

- (1) Agricoltura
- (2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
- (3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
- (4) Lavorazione dei metalli
- (5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)
- (6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)
- (7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
- (8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
- (9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
- (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio, ecc.)
- (11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
- (12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
- (13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
- (14) Stoccaggio di GPL
- (15) Stoccaggio e distribuzione di LNG
- (16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
- (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
- (18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
- (19) Produzione di prodotti farmaceutici
- (20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- (21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
- (22) Impianti chimici**
- (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
- (24) Fabbricazione di plastica e gomma
- (25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
- (26) Trattamento del legno e mobili
- (27) Fabbricazione e trattamento dei tessuti
- (28) Industrie alimentari e delle bevande
- (29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
- (30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
- (31) Edilizia e lavori di ingegneria edile
- (32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cemento, ecc.)
- (33) Fabbricazione del vetro
- (34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
- (35) Elettronica e ingegneria elettrica
- (36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
- (37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
- (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
- (39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

**ATTIVITÀ IN ESSERE O PREVISTE****Descrizione sintetica Impianti/Depositi:**

<b>Identificativo impianto/deposito</b>	<b>Denominazione impianto/deposito</b>	<b>Descrizione sintetica del processo/attività</b>	<b>Numero di addetti (facoltativo)</b>
Impianto Via Vicenza 72	Rep. intonaci refrattari per fonderia	Miscelazione polveri inerti con additivi in versione alcolica o a base acqua	-
Impianto Via Vicenza 72	Rep. resine e catalizzatori	Produzione di semilavorati a base di alcol furfurilico, resina fenolica e resina ureica Successivo impiego nella produzione per miscelazione di resine agglomeranti per fonderia	-
Impianto Via Vicenza 65	Rep. protettivi per l'edilizia	Produzione di pitture e collanti per guaine bituminose	-
Impianto Via Vicenza 65	Rep. confezionamento primer bituminoso	Confezionamento di collanti per guaine bituminose	

**Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'Allegato I del presente decreto.**

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- Classe 1  
 Classe 2  
 Classe 3  
 Classe 4  
 Classe 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'Allegato I del presente decreto.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

- Sì  
 No





**Sezione B – SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)**

**Quadro 1**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'Allegato 1 Parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione "H" – PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	0
H2 TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) (*)	50	200	462
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	0,5
<b>Sezione "P" – PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) (*) - Esplosivi instabili; oppure - Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) (*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	0
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) (*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. Nota 10) (*)	50	200	0
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	0
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) (*) Aerosol "infiammabili" delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	0
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) (*) Aerosol "infiammabili" delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2) (*)	5.000 (peso netto)	50.000 (peso netto)	0
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	0
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità < 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) (*)	10	50	1,5
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora	50	200	0



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) (*)			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	1.200
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	0
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	0
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	0
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	0
<b>Sezione "E" - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	15
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	425
<b>Sezione "O" - ALTRI PERICOLI</b>			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	0
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	0
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	0,5

(\*) Note riportate nell'Allegato 1 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/CE.

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze **significative ai fini del rischio di incidente rilevante**, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Nome sostanza	CAS	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Alcool furfurilico	98-00-0	liquido	> 97%	H351 – H330 – H311 – H301 – H373 – H319 – H335 – H315	01-2119493965	203
Miscela a base di alcool furfurilico	-	liquido	> 13.5%	H351 – H331 – H302 – H373 – H319 – H315 – H335	-	222
Soluzione acquosa di alchil-resorcinolo	807618-23-1	liquido	60%	H302 – H311 – H314 – H317 – H330 – H341 – H411	01-0000018901	10
Polimero urea-formaldeide in soluzione acquosa	50-00-0 (formaldeide)	liquido	< 25%	H350 – H341 – H301 H311 – H315 – H317 H319 – H331 – H335	01-2119488953 (formaldeide)	12



N,N dimetil- isopropilammina	996-35-0	liquido	> 75%	H225 – H302 – H314 H331 – H335 – H411 H318	01- 2119969062	6
N,N dimetil- etilammina	598-56-1	liquido	99%	H225 – H302 – H314 – H331 – H335 – H312	01- 211947405	3
Miscela di solventi organici	-	liquido	-	H225 – H315 – H319 – H361d – H336 – H373 – H304 – H411	-	230
Alcool etilico	64-17-5	liquido	> 80%	H225	01- 2119457610	100
Alcool isopropilico	67-63-0	liquido	> 90%	H225 – H319 – H336	01- 2119457558- 25	120
Xilene (isomeri)	1330-20-7	liquido	> 90%	H226 – H319 – H315 – H312 – H332 – H304 – H335 – H373 – H412	01- 2119488216	75
Primer bituminoso in solvente	-	liquido	-	H225 – H319 – H315 – H373 - H361d – H304 – H336	-	390
Resina fenolica in solvente	-	liquido	50 – 75%	H226 – H302 – H314 – H317 – H341 – H350 – H335 – H336 – H412	-	37
Toluene	108-88-3	liquido	100%	H225 – H304 – H361d – H373 – H315 – H336	01- 2119471310	43
Acetone	67-64-1	liquido	100%	H225 – H319 – H336	01- 2119471330	18,5



## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'Allegato 1, Parte 2, del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

<i>Colonna 1</i>	<i>Numero CAS (1)</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i>
<i>Sostanze pericolose</i>		<i>Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:</i>		
		<i>Requisiti di soglia inferiore</i>	<i>Requisiti di soglia superiore</i>	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13) (*)	-	5.000	10.000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14) (*)	-	1.250	5.000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) (*)	-	350	2.500	0,2
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16) (*)	-	10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17) (*)	-	5.000	10.000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18) (*)	-	1.250	5.000	1,2
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2)	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (2)	1327-53-3		0,100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	-		1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90%)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17. Alchili di piombo	-	5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19) (*)	-	50	200	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	100
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0,01	
24. Isocianato di metile	624-83-9		0,15	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75	
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,2	1	
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (2)(cfr. nota 20) (*)	-		0,001	
33. Le seguenti sostanze cancerogene, o le miscele (2) contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5% in peso: 4-Aminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido	-	0,5	2	



<i>Colonna 1</i>	<i>Numero CAS (1)</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i>
<i>Sostanze pericolose</i>		<i>Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:</i>		
		<i>Requisiti di soglia inferiore</i>	<i>Requisiti di soglia superiore</i>	
di clorometile e di metile, 1,2 dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4 nitrodifenile e 1,3 propansultone				
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) benzine e nafta cheroseni (compresi i jet fuel) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) oli combustibili densi combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	-	2.500	25.000	240
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	
41. Miscela (2) (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5% e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella Parte 1 dell'Allegato 1.		200	500	
(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.				
42. Propilammina (cfr. nota 21) (*)	107-10-8	500	2.000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21) (*)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21) (*)	16529-56-9	500	2.000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina - 2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21) (*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21) (*)	96-33-3	500	2.000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21) (*)	108-99-6	500	2.000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21) (*)	109-70-6	500	2.000	
(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.				
(*) Note riportate nell'Allegato 1 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/CE				

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:



ID sostanza/denominazione	CAS	Stato fisico	Categoria di pericolo di cui all'Allegato 1, Parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	6484-52-2	solido	P8	0,2
Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	7757-79-1	solido	P8	1,2
Metanolo	67-56-1	liquido	H2 – P5c	100
Nafta solvente (miscela di idrocarburi C9 aromatici)	-	liquido	P5c – E2	182
Kerosene	8008-20-6	liquido	P5c – E2	30
Nafta solvente (Miscela di idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici)	-	liquido	P5c	28


**Quadro 3**

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab. 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'Allegato 1, Parte 1, del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

<i>Categoria delle sostanze pericolose</i>	<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i> <b><math>q_x</math></b>	<i>Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)</i> <b><math>q_{Lx}</math></b>	<i>Requisiti di soglia superiore (tonnellate)</i> <b><math>q_{ux}</math></b>	<i>Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore"</i> <b><math>q_x/q_{Lx}</math></b>	<i>Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore"</i> <b><math>q_x/q_{ux}</math></b>
H2	462	50	200	9,23	2,31
H3	0,5	50	200	0,01	0,003
P5a	1,5	10	50	0,15	0,03
P5c	1.200	5.000	50.000	0,24	0,024
E1	15	100	200	0,15	0,075
E2	425	200	500	2,13	0,85
O3	0,5	50	200	0,01	0,002

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1.

Tab. 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'Allegato 1, Parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'Allegato 1, Parte 1, del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

<i>Denominazione sostanza</i>	<i>Categoria di pericolo di cui all'Allegato 1, Parte 1</i>	<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i> <b><math>q_x</math></b>	<i>Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)</i> <b><math>q_{Lx}</math></b>	<i>Requisiti di soglia superiore (tonnellate)</i> <b><math>q_{ux}</math></b>	<i>Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore"</i> <b><math>q_x/q_{Lx}</math></b>	<i>Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore"</i> <b><math>q_x/q_{ux}</math></b>
Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	P8	0,2	350	2.500	0,000	0,000
Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	P8	1,2	1.250	5.000	0,001	0,000
Metanolo	H2 – P5c	100	500	5.000	0,2	0,020
Nafta solvente (miscela di idrocarburi C9 aromatici)	P5c – E2	182	2.500	25.000	0,073	0,007
Kerosene	P5c – E2	30	2.500	25.000	0,012	0,001
Nafta solvente (Miscela di idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici)	P5c	28	2.500	25.000	0,011	0,001

Tab. 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'Allegato 1, punti a), b) e c), del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>
<i>Gruppo</i>	<i>Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" <math>q_x/q_{Lx}</math></i>	<i>Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" <math>q_x/q_{Ux}</math></i>
a) Sostanze pericolose elencate nella Parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della Parte 1	9,44	2,333
b) Sostanze pericolose elencate nella Parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della Parte 1	0,687	0,008
c) Sostanze pericolose elencate nella Parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della Parte 1	2,365	0,933

### **ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

Lo stabilimento:

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'Allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE;
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'Allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE;
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE. Si richiede la cancellazione dal registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.



---

**Sezione C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

---

Il sottoscritto Antonio Mazzon, nato a Schio (VI), in data 25/09/1932, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di via Vicenza nn. 65 e 72 sito nel comune di Schio (VI) consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA:

■ di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'Allegato 5 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

- ISPRA;
- Direzione Interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige;
- Comando provinciale VV.F. di Vicenza;
- Regione/autorità regionale competente: Regione Veneto;
- Prefettura di Vicenza;
- Comune di Schio;

■ che quanto contenuto nelle Sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'Allegato 5 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 19.05.2016 relativamente allo stabilimento;

■ di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella Sezione E del Modulo di cui all'Allegato 5 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE;

■ di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'Allegato 5 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE;

■ di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella Sezione E del Modulo di cui all'Allegato 5 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE.



**Sezione D – INFORMAZIONI GENERALI SU  
AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI È  
SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

**Quadro 1**

**INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO.**

<i>Ente locale</i>	<i>Ente nazionale</i>	<i>Ufficio competente</i>	<i>Indirizzo completo</i>	<i>E-mail/PEC</i>
	ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
	<b>Unità amministrativa territoriale</b>			
Comitato Tecnico Regionale	Direzione Interregionale V.V.F. Veneto e Trentino Alto Adige	-	Via Dante 55 – 35139 Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
Prefettura	Prefettura di Vicenza	-	Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza	protocollo.prefvi@pec.interno.it
Regione	Regione Veneto	Unità complessa Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto	Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia	protocollo.generale@pec.region.e.veneto.it
Comando provinciale Vigili del Fuoco	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza	-	Via Farini 16 - 36100 Vicenza	com.vicenza@cert.vigilfuoco.it
Comune	Comune di Schio	-	Piazza Statuto, 16 - 36015 Schio (VI)	schio.vi@cert.it-veneto.it
ARPA Veneto	Sede centrale	-	Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova	protocollo@pec.arpav.it

**Quadro 2**

**AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ**

<b>Ambito</b> (ambiente/sicurezza)	<b>Riferimento</b> (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	<b>Ente di riferimento</b>	<b>N. certificato/decreto</b>	<b>Data emissione</b>
Ambiente	AIA	Prov. Vicenza	AIA n. 9/2015	6/07/2015
Ambiente	ISO 14001	DNV	186296-2015-AE-ITA-	14/09/2015



			ACCREDIA	
Sicurezza	OHSAS 18001	DNV	126617-2012-AHSO-ITA-ACCREDIA	15/11/2015

### Quadro 3

#### INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27  comma 6 o  comma 7 da commissione ARPA Veneto (ex art. 25 D. Lgs. 334/99)

- Data apertura dell'ultima ispezione in loco 30/01/2013.
- Data chiusura dell'ultima ispezione in loco 10/04/2013.
- Ispezione in corso

Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27 del presente decreto.

- Data di emissione dell'ultimo documento di politica PIR: 01/02/2016.

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.



## **Sezione E – PLANIMETRIA**

Allegare in questa sezione la stampa della planimetria dello stabilimento evidenziando i contorni degli impianti/depositi su base cartografica (es. carta tecnica regionale, foto aerea, ecc.) in formato A3 in scala adeguata.

La versione digitale in formato pdf della suddetta planimetria unitamente al file in formato vettoriale (es. shapefile, cad, ecc. georiferito nel sistema di coordinate geografiche \_ lat/long \_ ETRF2000/WGS84) del poligono/i dei confini dello stabilimento e dei poligoni/o dei contorni degli impianti/depositi deve essere trasmessa agli enti contestualmente al presente Modulo.



**Sezione F (pubblico)– DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO  
CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza

**Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune**

Regione/provincia/comune	Denominazione

**Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:**

- Industriale
- Agricolo
- Commerciale
- Abitativo
- Altro (specificare): strade pubbliche

**Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)**

Località abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Comune di Schio	1000 m	NO

- 1 – Centro abitato
- 2 – Nucleo abitato
- 3 – Case sparse

Attività industriali/produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Laboratorio Chimico Farmaceutico A. Sella S.r.l.	< 500 m	E
1	Ettore Zanon S.p.A.	< 1000 m	E
2	Altre attività artigianali	< 500 m	N

- 1 - Soggetta al decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE
- 2 - Non soggetta al decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE



<b>Luoghi/edifici con elevata densità di affollamento</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Scuola dell'infanzia Magrè	1000 m	E
1	Scuola media Fusinato	800 m	N
1	Scuola primaria via Strasseggiare	800 m	N
1	Scuola dell'infanzia Santa Croce	800 m	N
3	Centro commerciale	540 m	N
3	Supermercato	220 m	NO

- 1 - Scuole/Asili
- 2 - Aree ricreative/parchi giochi/impianti sportivi
- 3 - Centro commerciale
- 4 - Ospedale
- 5 - Ufficio pubblico
- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 - Ricoveri per anziani
- 10 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

<b>Servizi/utilities</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Telecom	Confinante con civ. 65	N
8	Deposito prodotti petroliferi	Confinante con civ. 72	E

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche - telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

### **TRASPORTI**

<b>Rete stradale</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Via Vicenza	Confinante	N
4	Viale Europa Unita	Confinante	O

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada statale
- 3 - Strada provinciale
- 4 - Strada comunale
- 5 - Strada consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

<b>Rete ferroviaria</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Vicenza - Schio	660 m	N

- 1 - Rete ferroviaria alta velocità



- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione ferroviaria
- 4 - Scalo merci ferroviario
- 5 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

<b>Aeroporti</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Aeroporto civile
- 2 - Aeroporto militare

<b>Aree portuali</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Porto commerciale
- 2 - Porto industriale o petrolifero
- 3 - Porto turistico
- 4 - Porto militare
- 5 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

**Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero**

- 1. Deposito costiero
- 2. Ricade in area portuale

Denominazione area portuale	Autorità marittima competente	Indirizzo	Telefono

<b>Elementi ambientali vulnerabili</b>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Torrente Leogra	Confinante con civ. 72	S

- 1 - Aree protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare): \_\_\_\_\_

<b>Acquiferi al di sotto dello stabilimento</b>		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
2	ca. 30 m	E

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo



## Sezione G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITÀ

Classe sismica del comune

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite (\*):

Stati limite	Stati limite (Pvr)			
	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	30	50	475	975
ag [g]	0,044	0,058	0,161	0,208
Fo	2,459	2,515	2,417	2,454
Tc (*) [s]	0,237	0,249	0,283	0,287

Periodo di riferimento (Vr) in anni:  $V_n \times C_u = 50 \times 1.5 = 75$

La società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture ■

La società ha eseguito opere di miglioramento in esito allo studio di verifica sismica ■

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico\_idrologico (\*\*): ND (Non rilevabile dalla attuale cartografia PATI comune di SCHIO e PAI Regione Veneto)

Classe di pericolosità idraulica (\*\*): ND (Non rilevabile dalla attuale cartografia PATI comune di SCHIO e PAI Regione Veneto)

### INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo: D - F

Direzione dei venti: NE

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:  $N_g = 2,34$  fulmini/anno  $\text{km}^2$

(\*) Fare riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008 \_ Suppl. ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete Internet (ad es. Spettri di risposta scaricabile dal sito [www.cslp.it](http://www.cslp.it)).

(\*\*) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.





**SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

La ditta F.lli Mazzon è situata nel comune di Schio all’ingresso della città in un’area produttiva e si disloca in 2 siti produttivi:

- Via Vicenza 72, sede principale con ubicazione degli uffici e dei reparti in cui si producono i prodotti per fonderia, resine agglomeranti per sabbie ed intonaci refrattari da applicare sulle staffe e/o anime utilizzate nei processi della fusione della ghisa e dell’acciaio;
- Via Vicenza 65, sede secondaria situata di fronte alla sede principale e separata dalla strada provinciale n° 46 del Pasubio (Via Vicenza), arteria principale di collegamento fra Schio e Vicenza, dove ci sono i reparti produttivi dei prodotti protettivi per l’edilizia, collanti per guaine bituminose di vario tipo, pitture protettive per dette guaine ed alcuni reparti per altri prodotti ausiliari per fonderia

Le attività di produzione consistono essenziale nella miscelazione di vari prodotti chimici di base acquistati nel mercato a cui si aggiungono additivi per il raggiungimento delle caratteristiche richieste. Negli ultimi anni nel reparto resine si sono sviluppati una serie di semilavorati ottenuti mediante semplici processi di polimerizzazione, utilizzati successivamente per l’ottenimento tramite miscelazione delle resine agglomeranti sopracitate.

- il quadro 1 della Sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

<i>Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008</i>	<i>Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:</i>		<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i>
	<i>Requisiti di soglia inferiore</i>	<i>Requisiti di soglia superiore</i>	
<b>Sezione "H" – PERICOLI PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITA ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	0
H2 TOSSICITA ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) (*)	50	200	462
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	0,5
<b>Sezione "P" – PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) (*) - Esplosivi instabili; oppure - Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) (*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	0
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) (*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. Nota 10) (*)	50	200	0
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	0
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) (*) Aerosol "infiammabili" delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria	150 (peso netto)	500 (peso netto)	0



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1			
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) (*) Aerosol "infiammabili" delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2) (*)	5.000 (peso netto)	50.000 (peso netto)	0
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	0
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità < 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) (*)	10	50	1,5
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) (*)	50	200	0
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	1.200
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	0
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	0
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	0
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	0
<b>Sezione "E" - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	15
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	425
<b>Sezione "O" - ALTRI PERICOLI</b>			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	0
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	0
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	0,5

- il quadro 2 della Sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS (1)	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)



Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13) (*)	-	5.000	10.000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14) (*)	-	1.250	5.000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15) (*)	-	350	2.500	0,2
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16) (*)	-	10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17) (*)	-	5.000	10.000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18) (*)	-	1.250	5.000	1,2
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2)	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (2)	1327-53-3		0,100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	-		1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90%)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17. Alchili di piombo	-	5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19) (*)	-	50	200	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	100
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	101-14-4		0,01	
24. Isocianato di metile	624-83-9		0,15	
25. Ossigeno	7782_44_7	200	2.000	
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,3	0,75	
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,2	1	
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (2)(cfr. nota 20) (*)	-		0,001	
33. Le seguenti sostanze cancerogene, o le miscele (2) contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5% in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2 dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametifosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4 nitrodifenile e 1,3 propansultone	-	0,5	2	
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) benzine e nafta cheroseni (compresi i jet fuel)	-	2.500	25.000	240



<i>Colonna 1</i>	<i>Numero CAS (1)</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)</i>
<i>Sostanze pericolose</i>		<i>Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:</i>		
		<i>Requisiti di soglia inferiore</i>	<i>Requisiti di soglia superiore</i>	
gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) oli combustibili densi combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)				
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	
41. Miscela (2) (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5% e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella Parte 1 dell'Allegato 1.		200	500	
(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.				
42. Propilammina (cfr. nota 21) (*)	107-10-8	500	2.000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21) (*)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21) (*)	16529-56-9	500	2.000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina - 2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21) (*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21) (*)	96-33-3	500	2.000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21) (*)	108-99-6	500	2.000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21) (*)	109-70-6	500	2.000	
(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.				
(*) Note riportate nell'Allegato 1 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/CE				

- le principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificate nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2.

<i>Nome sostanza</i>	<i>CAS</i>	<i>Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008</i>
Alcool furfurilico	98-00-0	H351 – H330 – H301 – H373 – H319 – H335 – H315
Miscela a base di alcool furfurilico	-	H351 – H331 – H302 – H373 – H319 – H315 – H335



Soluzione acquosa di alchil-resorcinolo	807618-23-1	H302 – H311 – H314 – H317 – H330 – H341 – H411
Polimero urea-formaldeide in soluzione acquosa	50-00-0 (formaldeide)	H350 – H341 – H301- H331 – H315 – H317 – H319 – H335 – H311
N,N dimetil-isopropilammina	996-35-0	H225 – H302 – H314 – H331 – H335 – H411 – H318
N,N dimetil-etilammina	598-56-1	H225 – H302 – H314 – H331 – H335 – H312
Miscela di solventi organici non clorurati	-	H225 – H315 – H319 – H361d – H336 – H373 – H304 – H411
Alcool etilico	64-17-5	H225
Alcool isopropilico	67-63-0	H225 – H319 – H336
Xilene (isomeri)	1330-20-7	H226 – H319 – H315 – H312 – H332 – H304 – H335 – H373 – H412
Primer bituminoso in solvente	-	H225 – H319 – H315 – H373 - H361d – H304 – H336
Resina fenolica in solvente	-	H226 – H302 – H314 – H317 – H341 – H350 – H335 – H336 – H412
Toluene	108-88-3	H225 – H304 – H361d – H373 – H315 – H336 –
Acetone	67-64-1	H225 – H319 – H336

ID sostanza/denominazione	CAS	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008
Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	6484-52-2	
Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	7757-79-1	
Metanolo	67-56-1	
Nafta solvente (miscela di idrocarburi C9 aromatici)	-	
Kerosene	8008-20-6	
Nafta solvente (Miscela di idrocarburi C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici)	-	



Selezionare, inoltre, l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento:

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla Sezione B del presente Modulo.

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla Sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE.



**SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA  
ADOPTATE DAL GESTORE**

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata (*) (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
Rilascio di sostanze pericolose nel bacino di contenimento per sovrariempimento di un serbatoio con successivo innesco	F A	AS FTA EVT	MF	Bacino di contenimento Indicatore di livello Sistema di blocco pompa	Procedure di movimentazione sostanze pericolose Piano di Emergenza DPI	Presidi antincendio Materiali assorbenti e di contenimento
Rilascio di sostanze pericolose per rottura della manichetta durante lo scarico da autobotte con successivo innesco	F A	AS FTA EVT	MF	Impianto di messa a terra autobotte	Procedura di scarico sostanze pericolose Piano di Emergenza DPI	Presidi antincendio Materiali assorbenti e di contenimento

(\*) Indicare il codice secondo il seguente schema:

P: Analisi pericoli

H: Hazop

F: FMEA

P: PHA

W: What if

A: Altro

F: Analisi frequenze

AS: Analisi storica

FTA: Fault Tree Analysis

EVT: Event Tree Analysis

A: Altro

C: Analisi conseguenze

MF: Modelli fisici







**SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

Scenario tipo	Effetti potenziali		Comportamento da seguire (1) (2) (3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1) (3)	Presidi di pronto intervento/soccorso (1) (3)
	Effetti salute umana	Effetti ambiente			
Rilascio di sostanze pericolose (primer bituminoso) nel bacino di contenimento per sovrariempimento di un serbatoio con successivo innesco (top 1/A)	Irraggiamento e flash fire	-	I non addetti all'emergenza devono evacuare al punto di raccolta (*)	-	Presidi antincendio Presidi di primo soccorso

\* L'area esterna, eventualmente interessata dall'evento, non è un luogo pubblico di facile accesso (greto torrente)

(1) Informazioni estratte dal Piano di emergenza esterna (PEE). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di sicurezza o dal Piano di emergenza interna (PEI).

(2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.

(3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica.



## SEZIONE M – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di emergenza esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

Evento/ sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente	Coordinate punto sorgente WGS84/ ETRF2000(*)		Zone di danno (m)		
				Lat	Long	I	II	III
Rilascio di sostanze pericolose (primer bituminoso) nel bacino di contenimento per sovrariempimento di un serbatoio con successivo innescò (top 1/A) in condizioni D5	■ Incendio	■ In fase liquida	<input type="checkbox"/> incendio da recipiente					
			■ incendio da pozza (Pool fire)	45.70611	11.37011	6	16	24
		■ In fase gas/vapore ad alta velocità	<input type="checkbox"/> getto di fuoco (Jet fire)					
			■ Incendio di nube (Flash fire)	45.70611	11.37011	2	3	
		<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> sfera di fuoco (Fireball)					
	□ Esplosione	<input type="checkbox"/> confinata	<input type="checkbox"/> reazione sfuggente (Run-a-way reaction)					
			<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili					
			<input type="checkbox"/> polveri infiammabili					
		<input type="checkbox"/> non confinata	<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E)					
		<input type="checkbox"/> transizione rapida di fase	<input type="checkbox"/> esplosione fisica					
□ Rilascio	<input type="checkbox"/> in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> ad alta o bassa velocità di rilascio	<input type="checkbox"/> dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria)					
			<input type="checkbox"/> dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)					
	<input type="checkbox"/> in fase liquida	<input type="checkbox"/> Acqua superficiale (diretto)	<input type="checkbox"/> evaporazione da liquido (fluidi insolubili)					
			<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)					
			<input type="checkbox"/> emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)					
			<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)					
	<input type="checkbox"/> Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi						
					Tempo di arrivo (hh) (**)	Tempo di propagazione orizzontale (hh) (***)		



Evento/ sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente		Coordinate punto sorgente WGS84/ ETRF2000(*)		Zone di danno (m)		
					Lat	Long	I	II	III
				solubili)					
				<input type="checkbox"/> emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)					
				<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)					
			<input type="checkbox"/> Suolo	<input type="checkbox"/> dispersioni					

(\*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(\*\*) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(\*\*\*) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche Allegato 6 del decreto di recepimento della direttiva 7017/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

\_ per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;

\_ per le acque sotterranee: falde;

\_ per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.



## SEZIONE M – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di emergenza esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

Evento/ sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente	Coordinate punto sorgente WGS84/ ETRF2000(*)		Zone di danno (m)		
				Lat	Long	I	II	III
Rilascio di sostanze pericolose (primer bituminoso) nel bacino di contenimento per sovrariempimento di un serbatoio con successivo innescò (top 1/A) in condizioni F2	■ Incendio	■ In fase liquida	<input type="checkbox"/> incendio da recipiente					
			■ incendio da pozza (Pool fire)	45.70611	11.37011	7	17	23
		■ In fase gas/vapore ad alta velocità	<input type="checkbox"/> getto di fuoco (Jet fire)					
			■ Incendio di nube (Flash fire)	45.70611	11.37011	8	12	
	□ Esplosione	□ in fase gas/vapore	<input type="checkbox"/> sfera di fuoco (Fireball)					
			<input type="checkbox"/> reazione sfuggente (Run-a-way reaction)					
		□ non confinata	<input type="checkbox"/> miscela gas/vapori infiammabili					
			<input type="checkbox"/> polveri infiammabili					
	□ Rilascio	□ in fase gas/vapore	□ ad alta o bassa velocità di rilascio	<input type="checkbox"/> dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria)				
				<input type="checkbox"/> dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)				
		□ in fase liquida	□ Acqua superficiale (diretto)	<input type="checkbox"/> evaporazione da liquido (fluidi insolubili)				
				<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)				
<input type="checkbox"/> emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)								
<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)								
<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)								
<input type="checkbox"/> Acque sotterranee				<input type="checkbox"/> dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)				
				Tempo di arrivo (hh) (**)	Tempo di propagazione orizzontale (hh) (***)			



Evento/ sostanza coinvolta	Scenario	Condizioni	Modello sorgente		Coordinate punto sorgente WGS84/ ETRF2000(*)		Zone di danno (m)		
					Lat	Long	I	II	III
			<input type="checkbox"/> emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)						
			<input type="checkbox"/> dispersione da liquido (fluidi insolubili)						
		<input type="checkbox"/> Suolo	<input type="checkbox"/> dispersioni						

(\*) In caso di più punti appartenenti ad una stessa unità riferirsi al centro dell'unità. Se riferito a più unità indicare le coordinate del centro più vicino ai confini di stabilimento.

(\*\*) Indicare il tempo di arrivo in direzione orizzontale al primo elemento ambientale/territoriale sensibile tramite acque superficiali, acque sotterranee e suolo

(\*\*\*) Indicare il tempo stimato di propagazione orizzontale richiesto per interessare tratti o aree di significativa lunghezza o estensione (vedi anche Allegato 6 del decreto di recepimento della direttiva 7017/18/UE) dei seguenti elementi ambientali sensibili:

\_ per le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;

\_ per le acque sotterranee: falde;

\_ per il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.



Esiste un PEE?

SI

NO (Specificare se la motivazione è conseguente alla decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21, comma 11 del decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE  Sì  No)

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente \_\_\_\_\_ gg/mm/aa

Link al sito di pubblicazione \_\_\_\_\_

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

SI

NO

È stata presa in considerazione la possibilità eventuali effetti domino?

SI

NO

**SEZIONE N – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ  
COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della Sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

<b>Id. progressivo/nome sostanza</b>	<b>Data di aggiornamento</b>
1 - Acetone	03.06.2015
2 - Alcol etilico	12.03.2015
3 - Alcol furfurilico	17.07.2015
4 - Alcol isopropilico	16.03.2016
5 - Miscela di solventi organici	28.05.2015
6 - N,N Dimetiletilammina	21.11.2014
7 - N,N Dimetilisopropilammina	11.03.2014
8 - Polimero urea-formaldeide	01.06.2015
9 - Primer bituminoso in solvente	29.02.2016
10 - Resina fenolica in solvente	14.12.2015
11 - Sol. acquosa di alchil-resorcinolo	18.08.2015
12 - Toluene	14.01.2014
13 - Xilene	22.05.2015

Le schede di sicurezza, in versione digitale, devono essere trasmesse agli Enti contestualmente all'invio del presente Modulo.